

L'ACQUA, L'OLIO, IL PANE

I sacramenti dell'iniziazione cristiana

Cognome e nome.....
Classe..... data.....

Istruzioni

Italiani, russi o giapponesi si nasce. Cristiani, invece, si diventa.

Ma come, e quando?

Ecco l'argomento della nostra scheda.

Preparati a dare la tua opinione, a rispondere a delle domande... e a compiere alcuni "esperimenti".

Quando si diventa cristiani?

Ecco una serie di risposte. Sottolinea quelle che condividi, cancella quelle con cui non sei d'accordo e segna le altre con un punto interrogativo.

- Si diventa cristiani nel momento in cui si decide di credere in Gesù Cristo.
- Si diventa cristiani ricevendo il Battesimo.
- Si diventa cristiani ricevendo il Battesimo e la Cresima e partecipando all'Eucaristia.
- Si diventa cristiani quando si afferma l'esistenza di Dio e lo si prega nel proprio cuore.
- Si diventa cristiani quando si crede che Dio ha risuscitato Gesù di Nazareth.
- Si diventa cristiani quando si rispettano i comandamenti.
- Si diventa cristiani quando si ama il prossimo.
- Si diventa cristiani quando si confessa che Gesù è il Signore.
- Si diventa cristiani entrando a far parte della comunità dei credenti in Cristo.

In occidente, in genere, si diventa cristiani per tradizione familiare: si fanno battezzare i figli, li si manda a catechismo, ecc. Ancora oggi il 70% degli europei è battezzato e cresimato.

Questo non vuol dire che sia credente.

Il catecumenato

Nei primi quattro secoli, non si diventava cristiani da un giorno all'altro.

Si chiedeva di essere accolti dalla comunità e si iniziava una lunga e seria preparazione: *il catecumenato*.

Tre anni di catechesi per capire bene di cosa si trattasse, fare esperienza di vita cristiana, confermare la propria intenzione ed esserne reputati degni dalla comunità.

Un cammino di conoscenza e di esperienza, di studio e di preghiere destinato agli adulti e segnato da riti e preghiere particolari: la liturgia catecumenale.

Un pizzico di storia

La notte di Pasqua i catecumeni ricevevano i sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima ed Eucaristia; da quel momento facevano parte a pieno titolo della comunità.

I tre sacramenti vennero poi conferiti separatamente e amministrati, di norma, anziché ad adulti, ai bambini. Oggi questi ricevono prima il Battesimo, poi vengono ammessi alla Comunione e infine ricevono, spostata in avanti, la Cresima.

Tre segni per un cristiano

Se le statistiche non mentono, sarà capitato così anche al 70% (o forse al 95%) di voi.

Vediamo se ricordate quale è l'elemento simbolico prevalente nel Battesimo e nella Cresima

E nell'Eucaristia

Questi sono dunque i segni dei sacramenti dell'iniziazione cristiana. Cosa significano?

Acqua

Rispondi a questa serie di domande (su un foglio a parte).

♣ Conosci delle canzoni che parlano dell'acqua? Cosa dicono?

♦ Quando usi dell'acqua? Per fare cosa? Come ti senti dopo?

♥ Quand'è che l'acqua è troppa? Quand'è che è poca?

♠ Elenca alcuni impieghi dell'acqua.

Completa questa metafora: "L'acqua è come".

Fai, o immagina di fare, questo esperimento, ma stai attento.

Metti la testa sotto l'acqua, resisti più che puoi (senza fare l'eroe!) e poi riemergi. Che sensazioni hai provato, prima e dopo?

L'acqua: morte e vita

Oggi, per comodità, il Battesimo viene effettuato per infusione, facendo scorrere un po' d'acqua sulla fronte.

In origine, però, il Battesimo era una vera immersione.

Sentirsi morire e considerarsi rinati erano gli effetti desiderati; morire e risorgere con Gesù era la portata del gesto.

Olio

Progetta un video-clip adatto a questo testo (descrivi le immagini che sceglieresti).

- *Olio è macchia che rimane, segno indelebile.*
- *E' fluido che, lentamente, penetra negli angoli inaccessibili.*
- *E' unguento che tonifica e profumo che fa festa.*
- *E' velo che protegge dalla ruggine e dal sole.*
- *E' lubrificante che favorisce lo scorrimento delle parti meccaniche, come l'agilità del corpo umano: permette di camminare e correre con scioltezza e libertà.*
- *E' medicina che guarisce gli strappi e lenisce le scottature.*
- *L'olio, frutto del lavoro dell'uomo e dono di Dio, è segno: rimanda ad altro.*

Un sigillo d'olio

Al centro del rito della Cresima, preparato da un attimo di silenzio, c'è l'unzione con il *crisma* (olio misto a balsamo).

L'uso dell'olio trae origine dalle pratiche sportive dell'antichità: prima di una gara gli atleti venivano unti per aumentare la flessibilità muscolare e la resistenza alla fatica.

Il crisma è così l'olio che irrobustisce il cristiano, preparandolo al combattimento: testimoniare la propria fede in Gesù fino al martirio.

Pane e vino

Facciamo questo esperimento insieme.

Procuriamoci un pezzo di pane, possibilmente una sola grande pagnotta per tutta la classe, poi mangiamone un pezzo ciascuno masticando molto lentamente.

Cosa è successo?

Il pane è stato assimilato dal nostro corpo: reso simile a noi.

Mangiando lo stesso pane siamo diventati davvero compagni (latino: *cum panis*, colui che mangia lo stesso pane).

Non sempre e non dappertutto, ma in molte culture il vino è il segno della festa. E' così anche a casa tua? Quale alimento dice che è festa?

La comunione del pane e la gioia del vino

I cristiani si ritrovano per mangiare.

Per loro come per gli altri uomini, però, mangiare è più che nutrirsi: è farsi compagni ed è gesto di alleanza.

L'eucaristia rende compagni gli uomini e pone in alleanza con Dio.

Mangiare pane e bere vino: fare festa, condividere la gioia del Vangelo, buona notizia di Dio per gli uomini. Ecco l'Eucaristia.

Per i credenti il pane spezzato sull'altare è Cristo che si dona, salva e rinnova.

Il pane spezzato diviene così invito a farsi pane, lasciarsi spezzare, "farsi in quattro per gli altri", assimilarsi a Cristo e al suo amore.

Cristiani si diventa

Cristiani si diventa: attraverso i sacramenti dell'iniziazione, ricevuti nella fede.

In concreto i sacramenti sono al tempo stesso espressione della relazione con Dio, del culto a lui dovuto e invito pressante al servizio:

Se uno dice di amare Dio e poi non ama il prossimo, è un bugiardo (Vangelo di Giovanni 4, 20).

E' a questo che i cristiani, facendo comunione (mangiando l'Eucaristia), danno l'assenso, dicendo: *Amen*.